

Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in FARMACIA

(Classe LM-13 – Farmacia e Farmacia Industriale)

Approvato nella seduta del Consiglio del Dipartimento di Scienze degli Alimenti e del Farmaco
del 13 giugno 2023

Art. 1 – Definizioni

Il Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in FARMACIA appartiene alla Classe LM-13 delle lauree magistrali in FARMACIA E FARMACIA INDUSTRIALE ed è incardinato nel Dipartimento di Scienze degli Alimenti e del Farmaco.

Art. 2 - Obiettivi formativi specifici e profilo professionale

Il Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Farmacia ha come obiettivo formativo qualificante quello di fornire al Laureato Magistrale le basi scientifiche e la preparazione teorica e pratica necessarie all'esercizio della professione di farmacista, per operare con competenza quale esperto del farmaco, in posizioni di responsabilità, nella ricerca, sviluppo, produzione, controllo, distribuzione, dispensazione e vigilanza post-marketing dei medicinali, dei diagnostici e dei prodotti per la salute (es. cosmetici, integratori alimentari, prodotti erboristici, alimenti per gruppi speciali, dispositivi medici, diagnostici in vitro, presidi medico-chirurgici e articoli sanitari), secondo le norme vigenti in materia.

Il curriculum del Corso di Studio, preordinato alla esecuzione delle attività previste dalle direttive europee 2005/36/CE e 2013/55/CE che regolano la formazione e la professione del farmacista a livello europeo, si conforma alle prescrizioni del Decreto Ministeriale del 10 ottobre 2022, n. **1147**. Ai sensi degli articoli 1 e 3 della L. n. **163** del 8/11/2021, **l'esame finale** per il conseguimento della Laurea Magistrale a Ciclo Unico della classe LM-13 **abilita all'esercizio della professione di farmacista**. A tal fine il predetto esame finale comprende lo svolgimento di una prova pratica valutativa (PPV) delle competenze professionali acquisite con il tirocinio pratico-valutativo (TPV), interno al Corso di Studio, da svolgersi presso una farmacia aperta al pubblico o una struttura sanitaria sotto la sorveglianza del servizio farmaceutico.

Gli studenti accedono alla discussione della tesi di laurea solo previo conseguimento del giudizio di idoneità alla PPV di cui all'art. 3 del DI n. **651** del 5/7/2022.

Il percorso formativo garantisce l'acquisizione di conoscenze sui medicinali e sulle sostanze utilizzate per la loro fabbricazione; conoscenze approfondite della tecnologia farmaceutica e del controllo fisico, chimico, biologico e microbiologico dei medicinali; conoscenze degli effetti, del metabolismo e delle applicazioni dei medicinali, nonché dei loro possibili effetti avversi e delle azioni delle sostanze tossiche; conoscenze avanzate della struttura ed attività a livello molecolare, cellulare e sistemico dei medicinali; conoscenze della metodologia d'indagine scientifica che consentano di valutare i dati concernenti i medicinali in modo da poter fornire informazioni appropriate sul loro uso; conoscenze riguardanti le leggi nazionali e comunitarie vigenti in materia di sanità e di esercizio delle attività farmaceutiche.

Il curriculum degli studi comprende le attività formative previste dalla classe LM-13, incluse quelle pratiche di laboratorio nelle discipline caratterizzanti, e tiene conto della frazione dell'impegno orario complessivo che deve essere riservata allo studio personale o ad altre attività di tipo individuale. I laureati saranno in grado di utilizzare, oltre all'italiano, almeno una lingua dell'Unione Europea, a livello QCER B2, in forma scritta e orale.

Il Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Farmacia fornisce le competenze necessarie per

affrontare percorsi formativi di III Livello, quali Scuole di Specializzazione, Master di II livello, Dottorati di Ricerca, nonché la padronanza degli strumenti cognitivi di base e le competenze trasversali utili per mantenersi aggiornati sugli sviluppi delle scienze e tecnologie del mondo del farmaco e dei prodotti per la salute e dialogare efficacemente con esperti di specifici settori applicativi, di altre professioni sanitarie e con il pubblico.

Gli sbocchi professionali riguardano le farmacie di comunità o ospedaliere, il servizio farmaceutico territoriale, gli Enti pubblici e le aziende private dove il laureato svolge ruoli di responsabilità per quanto concerne: la preparazione, la produzione, il controllo di qualità, l'immagazzinamento, la conservazione e la distribuzione, anche nella fase di commercio all'ingrosso, dei medicinali, dei dispositivi medici, dei presidi medico-chirurgici e dei prodotti cosmetici ed erboristici; la diffusione di informazioni e consigli sui medicinali, sui prodotti da automedicazione, sui prodotti per la salute compresi quelli dietetici e nutrizionali; la ricerca e sviluppo negli ambiti di interesse della classe LM-13.

La Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Farmacia consente inoltre l'accesso all'insegnamento nelle scuole secondarie, negli ambiti regolati dalla legge.

Il Laureato Magistrale in Farmacia può esercitare la professione di farmacista previa iscrizione all'Albo Professionale dei Farmacisti.

Art. 3 - Articolazione del corso di studio

1. Il Corso di Laurea Magistrale in Farmacia è a ciclo unico con durata quinquennale secondo quanto disposto dall'art.6 comma 3 del D.M. 270/04.
2. Le attività didattiche possono essere monodisciplinari oppure integrate, ossia costituite da più moduli didatticamente coordinati ed impartiti nello stesso semestre.
3. L'attività didattica si articola in lezioni teoriche, esercitazioni ed attività di laboratorio organizzate in due periodi didattici (semestri) che hanno inizio di norma nei mesi di settembre e di marzo ed hanno ciascuno una durata di almeno 12 settimane.
4. La quantità media di impegno di apprendimento annuale per uno studente è fissata in 60 Crediti Formativi Universitari (CFU) per un totale di 300 CFU in cinque anni. I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame, valutato in trentesimi con eventuale lode, o di una verifica di idoneità.
5. Al credito formativo universitario (con l'esclusione dei CFU dedicati ad attività di tirocinio professionale pratico-valutativo) corrispondono 25 ore di impegno complessivo per lo studente. Ad ogni CFU corrisponde un numero di ore pari ad 8 per le lezioni frontali, 15 per le attività di laboratorio e 12 per le esercitazioni.

Per le altre forme didattiche la valenza è la seguente:

- tirocinio professionale pratico-valutativo: 1 CFU = 30 ore
- tesi: 1 CFU = 25 ore.

6. Gli esami di profitto consistono in prove individuali orali, scritte o pratiche svolte secondo quanto previsto dall'Art. 4 del presente Regolamento.
7. I CFU relativi alle tipologie di attività formativa sono così ripartiti nel rispetto di quanto previsto dal D.M. 1147/2022:

		CFU minimi previsti dalla classe	CFU stabiliti nel Regolamento didattico del CdS
a	Attività formative di base	66	87

b	Attività formative caratterizzanti	117	135
c	Attività formative affini o integrative	12	14
d	Attività formative a scelta dello studente	8	12
e	Attività formative per la prova finale		16
f	Attività formative volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche		6
s	Attività di tirocinio professionale		30
	TOTALE CREDITI		300

8. Il titolo di Dottore Magistrale, con la denominazione della classe di appartenenza e del corso di Laurea Magistrale, viene conseguito dallo studente previo superamento dell'esame finale.
9. L'Ateneo può, inoltre, rilasciare, come supplemento al diploma, un certificato che riporta, anche in lingua inglese e secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum seguito dallo studente.

Art. 4 - Verifica dell'apprendimento

1. Gli appelli degli esami di profitto si svolgono, di norma, nei mesi di gennaio, febbraio, giugno, luglio, settembre e dicembre per un numero complessivo non inferiore a otto. Per gli studenti iscritti come ripetenti, al 5° anno e fuori corso sono previsti due ulteriori appelli nei mesi di novembre e aprile. Gli appelli per il conseguimento del titolo di studio si svolgono nei mesi di luglio, ottobre e marzo. Ulteriori appelli possono essere fissati nei mesi di maggio e di gennaio. Il calendario degli appelli degli esami di profitto e quello degli esami finali viene predisposto per l'intero anno solare e pubblicato entro il 30 settembre di ogni anno.
2. L'esame di profitto per i corsi teorici consiste in una prova individuale scritta e/o orale. Per i corsi integrati l'esame è superato, con l'acquisizione dei relativi crediti, solo in seguito a valutazione positiva per tutti i moduli che compongono l'insegnamento. Il voto finale è la media ponderata dei voti ottenuti in ciascun modulo.
3. L'esame di profitto relativo a corsi di insegnamento con attività di laboratorio consiste in una prova individuale scritta e/o orale. Può essere preceduto da prove pratiche in itinere, o da una prova pratica finale il cui eventuale esito negativo preclude l'ammissione all'esame. Il voto dell'esame si basa sull'esito della prova scritta e/o orale e delle eventuali prove pratiche.
4. In ciascuna sessione d'esame lo studente in regola con l'iscrizione può sostenere, senza alcuna limitazione numerica, nel rispetto del presente regolamento, tutti gli esami per i quali abbia ottenuto l'attestazione di frequenza, previa iscrizione on line.
5. La verbalizzazione e la registrazione dell'esito dell'esame di profitto sono a cura del Presidente della Commissione d'esame. Gli esami sostenuti con esito negativo non vengono registrati sul libretto elettronico degli studenti, ma il docente può tenerne traccia sulla piattaforma on-line ai soli fini informativi e statistici.
6. Per le attività formative che non prevedono l'acquisizione di un voto ma un giudizio di idoneità, i CFU sono acquisiti mediante superamento della prova di verifica.
7. La prova pratica valutativa (PPV), da sostenersi a conclusione del Tirocinio Professionale Pratico-Valutativo, è orale e conferisce l'idoneità necessaria per l'ammissione alla discussione della tesi di laurea.
8. Le Commissioni per gli esami di profitto sono nominate dal Presidente del Consiglio di Corso di Studio; sono costituite da almeno due membri, il docente titolare dell'insegnamento, che funge da Presidente, e da altri membri scelti tra i professori e i ricercatori dello stesso settore

scientifico-disciplinare o di settore affine e i cultori della materia. Nel caso di corsi integrati, la Commissione è composta dai titolari dei singoli moduli ed è presieduta dal docente più alto in ruolo o con maggiore anzianità nello stesso. I cultori della materia, nominati dal Consiglio di Dipartimento, possono fare parte delle Commissioni degli esami di profitto e di laurea in veste di membri.

9. La Commissione giudicatrice della Prova Pratica Valutativa (PPV) ha composizione paritetica ed è costituita da almeno quattro membri. I membri della Commissione sono, per la metà, docenti universitari, di cui uno con funzione di Presidente, designati dal Dipartimento a cui afferisce il Corso di Studio e, per l'altra metà, farmacisti designati dall'Ordine professionale territorialmente competente, iscritti da almeno cinque anni al relativo Albo professionale.
10. La Commissione dell'esame per il conseguimento del titolo di studio è nominata dal Direttore del Dipartimento ed è composta da almeno sette membri, di cui non più di due designati dall'Ordine professionale. La maggioranza deve essere costituita da docenti di ruolo. Presidente della Commissione dell'esame di laurea è, di norma, il Presidente del Consiglio di Corso di Studio; in assenza del Presidente è nominato il professore di I fascia o, in mancanza, di II fascia con maggiore anzianità di ruolo fra i membri della Commissione.

Art. 5 - Piano degli studi

1. Il piano degli studi è riportato nell'allegato A.
2. Nell'ambito delle attività formative "a scelta dello studente" il Consiglio di Corso di Studio, all'inizio di ogni anno accademico, rende note le eventuali attività offerte, ferma restando la possibilità da parte dello studente di scegliere autonomamente altre attività formative organizzate o previste dall'Ateneo, previo parere favorevole del Consiglio di Corso di Studio che ne valuterà la coerenza con il progetto formativo.
3. Il Consiglio di Corso di Studio provvede al riconoscimento, come attività a scelta, dei CFU relativi ad altre attività, come:
 - attività formativa svolta in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, come stabilito dal Regolamento sul "Riconoscimento dell'attività formativa svolta in ottemperanza al combinato disposto del D.lgs 81/08 e dell'accordo Stato-Regioni del 25 luglio 2012, in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro nell'ambito delle attività a libera scelta dello studente": 1 CFU
 - attività a libera partecipazione come disciplinato dal relativo Regolamento di Ateneo:
 - a) ambito sportivo fino ad un massimo di 3 CFU;
 - b) ambito sociale fino ad un massimo di 3 CFU;
 - c) ambito culturale ed artistico fino ad un massimo di 3 CFU.La somma totale dei CFU relativi alle quattro attività di cui sopra non potrà superare il 50% dei CFU riservati alle attività a scelta.
4. I CFU relativi ai vari insegnamenti hanno la stessa valenza nell'ambito dell'ECTS (*European Credit Transfer System*).

Art. 6 - Propedeuticità

1. Le propedeuticità richieste sono riportate nell'allegato B.

Art. 7 - Ammissione al Corso di Studio

1. Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Farmacia occorre essere in possesso di un Diploma di Scuola Secondaria Superiore, ovvero di altro titolo di studio equipollente conseguito all'estero.
2. Le modalità di accesso al Corso di Studio, se libero o programmato, sono definite anno per anno dal Consiglio di Dipartimento, su proposta del Consiglio di Corso di Studio e pubblicate

sul Manifesto degli Studi dell'Ateneo di Parma.

3. Per l'accesso al Corso di Studio sono richieste conoscenze basilari di matematica, fisica, chimica e biologia.
4. E' prevista l'effettuazione di prove di verifica dell'adeguatezza della preparazione di base degli studenti in matematica, chimica, fisica e biologia. Qualora tale verifica non risultasse positiva, gli studenti dovranno seguire speciali programmi didattici integrativi di recupero organizzati dall'Ateneo e superare un'apposita verifica, organizzata dal docente dell'insegnamento, o il rispettivo esame al fine di azzerare l'Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA). Nel caso di mancato assolvimento degli OFA entro il primo anno accademico di corso lo studente può iscriversi al secondo anno di corso ma non potrà sostenerne gli esami prima all'assolvimento degli OFA.
5. In caso di accesso a numero programmato a livello locale, non sono ammessi passaggi/trasferimenti al 1° anno del Corso di studio.
6. L'ammissione al Corso di Studio può essere regolamentata da una procedura di selezione basata su criteri stabiliti dal Consiglio di Dipartimento.
7. Ai laureati in altri Corsi di studio, che si immatricolano al CdS, il Consiglio di Corso di Studio può riconoscere, su richiesta, CFU già acquisiti e definire l'anno di ammissione.

Art. 8 - Frequenza

1. La frequenza è obbligatoria. Per la frequenza dei corsi con attività pratiche di laboratorio è richiesta l'iscrizione sulla piattaforma online dedicata alla didattica.
2. L'obbligo di frequenza si ritiene assolto se la frequenza è pari ad almeno il 70% delle ore di lezione frontale. E' richiesta la frequenza totale delle ore di attività di laboratorio, salvo motivata giustificazione valutata dal docente dell'insegnamento. L'accertamento della frequenza avviene secondo modalità e criteri stabiliti dal singolo docente che le rende note agli studenti all'inizio delle lezioni.
3. Per lo studente lavoratore l'obbligo di frequenza alle lezioni frontali si ritiene assolto se la frequenza è pari ad almeno il 25% delle ore di lezione. Lo studente lavoratore, di norma all'inizio di ogni anno accademico, deve presentare, alla Unità Organizzativa Carriere e Servizi agli Studenti (Corsi di Laurea di Indirizzo Agroalimentare e Farmaceutico), regolare certificato attestante la sua posizione.

Alcune deroghe si applicano in caso di studente con disabilità, Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) o appartenenti a fasce deboli previa segnalazione da parte del servizio di supporto di Ateneo (Centro di Accoglienza e Inclusione).

È possibile richiedere l'esenzione dalla frequenza per gravi e documentati motivi di salute. Non è possibile chiedere l'esonero dalla frequenza per i corsi di laboratorio.

Art. 9 - Modalità di trasferimenti e passaggi studenti, riconoscimento studi pregressi.

1. Le domande di trasferimento di studenti provenienti da altre Università e le domande di passaggio di Corso di Studio sono subordinate ad approvazione da parte del Consiglio di Corso di Studio che valuta, sulla base di criteri generali predeterminati, l'eventuale riconoscimento totale o parziale della carriera di studio fino a quel momento seguita, con la convalida di esami sostenuti e dei CFU acquisiti, e indica l'anno di corso al quale lo studente viene iscritto e l'eventuale debito formativo da assolvere. In caso di accesso a numero programmato locale, i passaggi e i trasferimenti agli anni successivi al 1° anno del Corso di Studio vengono accettati solo nel caso in cui possano essere riconosciuti almeno 15 CFU relativi ad attività del 1° anno con TAF (Tipologia di Attività Formativa) a, b e c (vedi piano degli studi) e fino al raggiungimento del numero programmato previsto per la corrispondente coorte.
2. In caso di passaggi o trasferimenti al Corso di Laurea Magistrale a Ciclo unico in Farmacia da

Corsi di Studio appartenenti alla classe LM-13 (Farmacia e Farmacia Industriale) di questo o altri Atenei, il Consiglio di Corso di Studio provvederà a convalidare i CFU acquisiti per gli insegnamenti appartenenti allo stesso Settore Scientifico Disciplinare, similari per dizione e/o per contenuto, fino al massimo di CFU previsto per ogni singolo insegnamento dal Piano di Studio del presente Corso di Studio e in misura non inferiore al 50% di quelli già maturati. I CFU acquisiti in insegnamenti o attività che non hanno corrispettivo nell'offerta formativa del presente Corso di Studio possono essere computati, a richiesta dello studente, tra quelli a scelta fino al massimo previsto di 12 CFU.

3. In caso di passaggi o trasferimenti da Corsi di Studio non appartenenti alla Classe LM-13, di questo o di altri Atenei, il Consiglio di Corso di Studio valuta caso per caso la carriera di studio fino a quel momento seguita, al fine della eventuale convalida degli esami sostenuti e del riconoscimento del maggior numero possibile dei CFU già maturati dallo studente, indicando nel contempo l'eventuale debito formativo da assolvere. I CFU conseguiti in corsi o attività che non hanno corrispettivo nell'offerta formativa del presente Corso di Studio possono essere computati, a richiesta, tra quelli a scelta fino al massimo previsto di 12 crediti.
4. Agli studenti in debito di CFU relativi ad un insegnamento, ovvero ad uno o più moduli di un corso integrato, viene assegnato, in sede d'esame, un voto che tiene conto della valutazione precedentemente ottenuta (media ponderata). È previsto il riconoscimento di CFU acquisiti in attività formative svolte all'estero se coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Studio, previo parere favorevole del Consiglio di Corso di Studio.

Art. 10 -Tirocinio Professionale Pratico-Valutativo (TPV)

1. Ai fini della validità comunitaria del titolo, il percorso formativo della Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Farmacia è coordinato nell'ambito della UE (Direttiva CEE 85/432) e, in ottemperanza al D.l. n.651 del 5/7/2022, prevede un tirocinio pratico-valutativo, a tempo pieno, per una durata complessiva di almeno sei mesi (30 CFU), anche non continuativi, presso una farmacia aperta al pubblico e/o ospedaliera o presso i servizi farmaceutici territoriali posti sotto la sorveglianza del Servizio Farmaceutico. Delle 900 ore totali almeno 450 devono essere svolte presso una farmacia aperta al pubblico.
2. Secondo quanto stabilito dalla nota MIUR prot. N. 570 del 11/03/2011, 1 CFU corrisponde a 30 ore di attività di tirocinio pratico-valutativo.
3. E' consentito lo svolgimento di una parte del tirocinio all'estero (non superiore a 450 ore), nell'ambito di programmi di mobilità internazionale degli studenti, previa autorizzazione del Consiglio di Corso di Studio e sentito l'Ordine professionale territorialmente competente.
4. Per essere ammesso al TPV lo studente deve essere in possesso dei seguenti requisiti minimi:
 - a) aver acquisito almeno 160 CFU ed essere iscritto almeno al quarto anno del corso di laurea;
 - b) aver superato gli esami di Chimica farmaceutica e tossicologica I, di Farmacologia e Farmacoterapia e di Tecnologia farmaceutica/Laboratorio di preparazioni galeniche;
 - c) aver frequentato il corso di Legislazione farmaceutica e deontologia professionale;
 - d) aver frequentato i corsi generali e specifici prescritti dalle norme sulla sicurezza e possedere i rispettivi attestati;
 - e) aver acquisito la disponibilità allo svolgimento dell'attività formativa da parte del responsabile della farmacia ospitante e/o della farmacia ospedaliera nonché del tutor professionale e del tutor accademico.
5. L'acquisizione dei 30 CFU di tirocinio pratico-valutativo (TPV) è subordinata al superamento di una prova pratica valutativa (PPV). Gli studenti che conseguono il giudizio di idoneità alla PPV accedono alla discussione della tesi di laurea.

6. Per quanto non espressamente indicato nel presente regolamento si rimanda allo specifico regolamento di Tirocinio professionale pratico-valutativo.

Art. 11 - Prova finale

1. La prova finale consiste nella preparazione e nella discussione pubblica di una tesi, di norma compilativa, sotto la guida di un relatore ossia di un professore o ricercatore che abbia un incarico di insegnamento in uno dei Corsi di Studio di ambito farmaceutico incardinati nel Dipartimento; tale tesi è basata principalmente sulla raccolta e sulla elaborazione di materiale bibliografico inerente tematiche proprie del Corso di Studio.
2. È data possibilità allo studente di svolgere una tesi a carattere sperimentale. La tesi sperimentale comporta la produzione di dati originali tramite:
 - a) attività a carattere sperimentale da svolgersi presso laboratori di ricerca universitari o extrauniversitari in Italia o all'estero;
 - b) attività a carattere sperimentale pratico-professionale da svolgersi presso strutture di ambito sanitario pubbliche o private, italiane o straniere.
3. Per iniziare le attività connesse con la tesi lo studente deve aver acquisito almeno 180 CFU.
4. Alla prova finale sono attribuiti 16 CFU:
 - 15 CFU per attività connessa alla preparazione della tesi
 - 1 CFU per la discussione.
5. Nel caso di tesi sperimentale lo studente può, su base volontaria, dedicare all'attività di tesi anche 4 dei 12 CFU previsti per le attività a scelta.
6. È compito dello studente prendere contatto con un docente, che funge da relatore, in un tempo congruo per iniziare il lavoro di elaborazione della tesi, consegnandogli l'apposito modulo per la richiesta di ingresso in tesi. Il modulo è scaricabile sul sito web del CdS.
7. Il lavoro sperimentale connesso alla tesi può essere svolto, oltre che nei Dipartimenti di afferenza dei relatori, in altre Strutture dell'Ateneo o di altri Atenei o presso enti esterni, pubblici o privati, previa autorizzazione del Consiglio di Corso di Studio, nel rispetto dei Regolamenti di Ateneo e nell'ambito di convenzioni. Le attività di tesi possono essere svolte anche presso strutture straniere nell'ambito di progetti Erasmus, Overworld o progetti legati al Consorzio Europeo ULLA o accordi bilaterali, sempre previa autorizzazione del Consiglio di Corso di Studio. Docenti o ricercatori di tali strutture possono fungere da correlatori.
8. La procedura per la presentazione della domanda per l'ammissione all'esame di laurea è esclusivamente on line e deve essere effettuata entro il termine di trenta giorni dalla data della sessione di laurea.

Il laureando deve:

 - Terminare tutti gli esami entro 10 giorni dalla data dell'esame di laurea;
 - Effettuare l'upload del proprio lavoro di tesi/elaborato definitivo all'interno della propria area riservata sulla Piattaforma dei Servizi di Segreteria online entro 7 giorni dalla data della laurea.
9. A richiesta, il Consiglio di Corso di Studio può autorizzare lo studente a redigere la tesi a carattere sperimentale in lingua inglese.
10. Il punteggio dell'esame finale è composto da un punteggio "base", risultante dalla media aritmetica delle votazioni conseguite nei singoli esami di profitto espressa su base 110, incrementato, di norma, come di seguito specificato:
 - a. un massimo di 3 punti (tesi compilativa) o di 6 punti (tesi sperimentale) attribuiti dal relatore sulla base della capacità e dell'impegno dimostrati dal laureando nello svolgimento della tesi;

- b. un massimo di 2 punti attribuiti in sede di laurea dalla Commissione sulla base della esposizione e della discussione della tesi;
- c. 1 punto se il punteggio “base” è uguale o superiore a 100/110;
- d. 1 punto se la laurea magistrale è conseguita “in corso” (entro 5 anni, stabiliti come durata legale del Corso di Studio, a partire dall’anno di immatricolazione);
- e. 1 punto se lo studente ha acquisito almeno 12 CFU all’estero.

La Commissione, a sua discrezione, può attribuire la valutazione di 110/110 ai laureandi con punteggio complessivo pari a 109/110. La lode, per la quale è in ogni caso necessaria l’unanimità della Commissione, può essere attribuita solo se il punteggio “base” è uguale o superiore a 102/110.

Per il conferimento della menzione d’onore sono richiesti i seguenti requisiti:

- laurea in corso;
 - almeno 10 esami con votazione pari a 30/30 e lode;
 - non più di un esame con votazione inferiore a 30/30.
11. È previsto il conferimento di una menzione ai laureandi che hanno svolto il ruolo di rappresentanti degli studenti negli Organi e negli Organismi di Ateneo previa loro richiesta e documentata partecipazione ad almeno 2/3 delle sedute.

Art. 12 - Orientamento e Tutorato

1. Al fine di rendere matura e consapevole la scelta degli studi universitari da parte degli studenti, di prevenirne la dispersione ed il ritardo negli studi, nonché di promuovere una proficua partecipazione attiva alla vita universitaria, vengono organizzate attività di orientamento in ingresso e di tutorato in itinere presso il Dipartimento.
2. L’attività di orientamento in ingresso è rivolta agli studenti delle Scuole Secondarie Superiori e si realizza mediante incontri presso le scuole, giornate di visita alle strutture del Dipartimento e, se richiesto, mediante incontri individuali. È offerta agli studenti la possibilità, durante il periodo estivo, di effettuare un breve periodo di stage presso i laboratori di ricerca.
3. È istituito presso il Dipartimento un servizio di tutorato in itinere che consente ad ogni studente di disporre, per l'intero percorso curricolare, di un docente come punto di riferimento per le questioni di carattere didattico. Tale servizio è finalizzato ad orientare e ad assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, a renderli attivamente partecipi del percorso formativo.
4. Il Consiglio di Corso di Studio garantisce agli studenti con disabilità o portatori di gravi patologie le migliori condizioni per affrontare gli studi universitari, avvalendosi di un docente referente del Dipartimento coordinato dal Centro di Accoglienza e Inclusione d’Ateneo.

Art. 13 - Sito Web

Le informazioni relative al Corso di Laurea Magistrale in Farmacia sono disponibili al sito web: <https://corsi.unipr.it/cdlm-farma>

Art. 14 - Norme finali

1. Per quanto non espressamente indicato nel presente regolamento si fa riferimento allo Statuto dell’Università degli Studi di Parma, al Regolamento Didattico di Ateneo e al Regolamento Didattico del Dipartimento.

2. Al presente Regolamento sono allegati:
 - a. Il **piano degli studi** in cui sono elencati gli insegnamenti con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento (Allegato A);
 - b. La **tabella delle propedeuticità** (Allegato B).
3. La modifica degli allegati A e B è approvata dal Consiglio di Corso di Studio a maggioranza dei presenti e non comporta la necessità di modificare il presente regolamento.

Allegato A

ANNO	CORSO	Settore Scientifico Disciplinare	Tipologia di attività*	CFU	Esame/Verifica
I	Chimica Generale ed Inorganica	CHIM/03	a	10	Esame
	Matematica con elementi di statistica	MAT/05	a	7	Esame
	Biologia Animale / Biologia Vegetale	BIO/05 -BIO/15	a-a	5+5	Esame
	Anatomia Umana	BIO/16	a	9	Esame
	Fisica	FIS/07	a	7	Esame
	Botanica Farmaceutica	BIO/15	c	8	Esame
	Inglese B2		f	3	Verifica
	Elementi di informatica		f	3	Verifica
				57	
II	Tecniche di base e sicurezza nel laboratorio di chimica farmaceutica	CHIM/08	b	8	Esame
	Chimica Organica Propedeutica / Chimica Organica	CHIM/06-CHIM/06	a	5+5	Esame
	Chimica Analitica	CHIM/01	a	5	Esame
	Biochimica Generale	BIO/10	b	7	Esame
	Biochimica Applicata	BIO/10	b	5	Esame
	Fisiologia Umana	BIO/09	a	9	Esame
	Microbiologia/Igiene	MED/07-MED/42	a-a	5+5	Esame
	Farmacologia e Farmacognosia	BIO/14	b	7	Esame
				61	
III	Chimica Farmaceutica e Tossicologica I	CHIM/08	b	9	Esame
	Analisi Biochimico -Cliniche	BIO/12	a	6	Esame
	Patologia Generale e terminologia medica	MED/04	a	9	Esame
	Farmacologia e Farmacoterapia	BIO/14	b	10	Esame
	Tecnologia Farmaceutica / Laboratorio di Preparazioni Galeniche	CHIM/09 – CHIM/09	b-b	6+5	Esame
	Farmacovigilanza / Economia Sanitaria e Gestione d'azienda	BIO/14–SECS-P/07	b-c	5+5	Esame
	Chimica degli alimenti e prodotti dietetici	CHIM/10	b	8	Esame
				63	
IV	Chimica Farmaceutica e Tossicologica II	CHIM/08	b	9	Esame
	Analisi dei Medicinali	CHIM/08	b	8	Esame
	Tossicologia	BIO/14	b	9	Esame
	Prodotti Cosmetici/Forme Farmaceutiche Innovative	CHIM/09 – CHIM/09	b-b	5+5	Esame
	Legislazione Farmaceutica e deontologia professionale	CHIM/09	b	8	Esame
	Complementi di Chimica Farmaceutica/Farmaci Biotecnologici	CHIM/08-CHIM/08	b-b	5+6	Esame
	Educazione e consulenza sanitaria in farmacia	BIO/14-CHIM/08/-CHIM/09	c-c-c	2+2+2	Esame
				61	
V	Attività a scelta dello studente		d	12	Verifica
	Tirocinio professionale pratico-valutativo		s	30	
	Prova finale		e	15	
				58	
				300	

*a = attività di base; b = caratterizzante; c = affine o integrativa; d = a scelta dello studente; s = stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali; e = prova finale; f = Ulteriori conoscenze linguistiche e informatiche

Allegato B

Tabella delle propedeuticità

Per sostenere gli esami di:	Occorre aver superato gli esami di:
<ul style="list-style-type: none">• Fisica	<ul style="list-style-type: none">• Matematica con elementi di statistica
<ul style="list-style-type: none">• Tecniche di base e sicurezza nel laboratorio di chimica farmaceutica Chimica Analitica• Chimica Organica Propedeutica / Chimica Organica	<ul style="list-style-type: none">• Chimica Generale ed Inorganica
<ul style="list-style-type: none">• Fisiologia Umana	<ul style="list-style-type: none">• Chimica Generale e Inorganica• Anatomia Umana• Fisica
<ul style="list-style-type: none">• Farmacologia e Farmacognosia	<ul style="list-style-type: none">• Biologia Animale / Biologia Vegetale• Botanica Farmaceutica• Anatomia Umana
<ul style="list-style-type: none">• Analisi dei Medicinali	<ul style="list-style-type: none">• Chimica Organica Propedeutica / Chimica Organica
<ul style="list-style-type: none">• Chimica Farmaceutica e Tossicologica I• Tecnologia Farmaceutica/Laboratorio di Preparazioni Galeniche	<ul style="list-style-type: none">• Chimica Organica Propedeutica / Chimica Organica• Fisiologia Umana
<ul style="list-style-type: none">• Patologia Generale e terminologia medica• Farmacologia e Farmacoterapia	<ul style="list-style-type: none">• Fisiologia Umana• Biochimica Generale
<ul style="list-style-type: none">• Chimica Farmaceutica e Tossicologica II	<ul style="list-style-type: none">• Chimica Farmaceutica e Tossicologica I• Farmacologia e Farmacoterapia
<ul style="list-style-type: none">• Tossicologia	<ul style="list-style-type: none">• Farmacologia e Farmacoterapia
<ul style="list-style-type: none">• Prodotti Cosmetici/Forme Farmaceutiche Innovative	<ul style="list-style-type: none">• Tecnologia Farmaceutica/Laboratorio di Preparazioni Galeniche
<ul style="list-style-type: none">• Complementi di Chimica Farmaceutica/Farmaci Biotecnologici	<ul style="list-style-type: none">• Chimica Farmaceutica e Tossicologica I• Patologia Generale e terminologia medica

È richiesto il superamento dell'esame di Chimica Generale ed Inorganica per poter frequentare il corso di Tecniche di base e sicurezza nel laboratorio di chimica farmaceutica.

È richiesto il superamento dell'esame di Chimica Organica Propedeutica/Chimica Organica per poter frequentare il corso di Analisi dei Medicinali.